



Federazione Italiana Giuoco Calcio
Lega Nazionale Dilettanti

DELEGAZIONE PROVINCIALE DI COSENZA

Via Degli Stadi c/o Stadio San Vito – Cancelli 17 – 87100 COSENZA
TEL.. 0984408445 - FAX. 0984408446

Indirizzo Internet: www.crcalabria.it - delegazioni: cosenza

e-mail: cplnd.cosenza@figc.it

Posta Certificata: cosenza@pec.crcalabria.it

ATTIVITA' GIOVANILE

Stagione Sportiva 2021/2022

Comunicato Ufficiale n° 2G del 16 Luglio 2021

1. COMUNICAZIONI DELLA F.I.G.C.

Allegati

REGISTRO NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI E SOCIETA' SPORTIVE DILETTANTISTICHE

Si rimette in allegato la deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1692 del 7 luglio 2021, concernente il Registro di cui all'oggetto.

1. COMUNICAZIONI DEL SETTORE TECNICO DELLA F.I.G.C.

Allegati

CIRCOLARE N. 1 - s.s. 2021/2022

Si rimette in allegato la Circolare n. 1 - S.S. 2021/2022, a cura del Settore Tecnico, inerente la traduzione delle modifiche alla Regole del Gioco, diffusa dall'A.I.A..

2. COMUNICAZIONI DEL COMITATO REGIONALE

RADUNI PER GIOVANI CALCIATORI

Raduni Giovani Calciatori

Le Società affiliate alla FIGC ed operanti nel Settore Giovanile e Scolastico possono organizzare, previa autorizzazione, raduni selettivi per giovani calciatori di età non inferiore ai 12 anni compiuti nell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva (ovvero fino ai nati nel 2009 e non per i nati nel 2010) e non superiore al limite massimo previsto per la categoria "Allievi".

Vengono considerati "Raduni di selezione", le attività organizzate dalle società (in proprio o in collaborazione con altri club affiliati alla FIGC), durante le quali vengono coinvolti in gruppo giovani calciatori tesserati per altre società.

Possono partecipare a tali raduni solo i calciatori tesserati per società operanti nella stessa regione o in provincia limitrofa a quella della località in cui si svolge il raduno selettivo, seppur di diversa regione.

Per le categorie "Esordienti" e "Pulcini", non è consentito dar luogo a selezioni precoci.



Le società affiliate, che nel corso della corrente stagione sportiva intendano organizzare Raduni di selezione, entro e non oltre il 30 Novembre 2021 sono tenute a richiedere preventiva autorizzazione, per il tramite del Comitato Regionale LND territorialmente competente, al Settore Giovanile e Scolastico della FIGC che provvederà a concedere la relativa autorizzazione.

I requisiti richiesti sono i seguenti:

- possesso dei requisiti minimi per il Riconoscimento come “Scuola di Calcio”;
- presenza di un tecnico con qualifica federale nel gruppo squadra in cui viene inserito il giovane;
- situazione disciplinare adeguata - relativamente a tecnici e dirigenti della società.

Il raduno di selezione deve essere organizzato in modo che i giovani calciatori coinvolti lo vivano in modo “positivo”, senza eccessivi stress, mettendo in condizione i giovani di esprimere le proprie qualità.

Per l'organizzazione dei raduni selettivi la Società interessata deve richiedere preventiva autorizzazione al Comitato Regionale competente per territorio tenendo conto delle seguenti limitazioni riferite ai raduni fuori della propria regione di appartenenza (in collaborazione con altra società):

- per le società professionistiche MASSIMO 1 RADUNO PER PROVINCIA
- per le società dilettantistiche MASSIMO 4 RADUNI PER STAGIONE SPORTIVA

La richiesta di autorizzazione deve pervenire al Comitato Regionale territorialmente competente almeno dieci giorni prima del giorno di effettuazione del raduno, con lettera a firma del legale rappresentante o del Responsabile del Settore Giovanile, e deve specificare:

- a) se il raduno è organizzato “in proprio” dalla Società richiedente o per conto od in collaborazione con un'altra consorella (in quest'ultima ipotesi vanno acquisite agli atti del Comitato anche le attestazioni della Società cointeressata);
- b) i nominativi del Dirigente e del Tecnico responsabili dell'organizzazione del raduno per conto della Società richiedente (ed eventualmente di quelli delle Società co interessate) opportunamente tesserati per le rispettive società;
- c) categorie e classi d'età interessate, indicando per ciascuna l'elenco nominativo dei partecipanti e trasmetterlo ai Comitati Regionali di riferimento entro i 4 giorni precedenti al raduno;
- d) sede del raduno, con indicazione dell'impianto di gioco omologato, che dovrà essere coincidente con la sede della società richiedente;
- e) la data e l'orario del raduno che dovrà tener conto degli obblighi scolastici dei ragazzi;
- f) modalità di svolgimento del raduno e modalità di selezione previste (p.e. svolgimento di una gara della durata di 2 tempi di 35' ciascuno);
- g) il nominativo del medico presente durante il raduno.

In occasione di tali raduni, ad ogni giovane calciatore deve essere garantita la partecipazione per un tempo di gioco adeguato (p.e. almeno metà gara ufficiale), pertanto la partecipazione dovrà essere limitata ad un numero di giocatori e di categorie adeguato alla durata del raduno stesso.

Ai raduni possono partecipare soltanto giovani calciatori tesserati per Società della FIGC operanti nella stessa regione o in provincia limitrofa a quella della località in cui si svolge il raduno, seppur di diversa regione, muniti del necessario “nulla osta” rilasciato dalla società di appartenenza.

È assolutamente vietato il coinvolgimento di persone non tesserate, le quali, pertanto, non possono aver accesso né agli spogliatoi né al recinto di gioco. I Comitati Regionali territorialmente competenti devono rilasciare le prescritte autorizzazioni, d'intesa con il Settore Giovanile e Scolastico, soltanto dopo aver accertato l'espletamento di tutte le formalità da parte delle Società richiedenti e devono esercitare, comunque, una azione di controllo del rispetto della normativa suddetta, disponendo, se necessario, nei confronti di eventuali trasgressori, il relativo deferimento ai competenti organi disciplinari.

I Comitati Regionali territorialmente competenti debbono comunicare almeno 5 giorni prima della data di effettuazione del raduno, al Settore Giovanile e Scolastico, tutte le notizie e la documentazione ad esso relative.

IL SEGRETARIO
Salvatore Palmieri

IL DELEGATO
Antonio Massarini



COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO
DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO NAZIONALE

N. <u>1692</u>		del <u>07 LUG. 2021</u>	
Oggetto: Approvazione deliberazione di Giunta Nazionale n° <u>206</u> del 06 luglio 2021: Valutazione delle attività sportive, didattiche e/o formative svolte dalle asd/ssd affiliate agli Organismi Sportivi ed iscritte al Registro nazionale delle associazioni e società sportive dilettantistiche del CONI.			
<u>Esecuzione:</u>	31		
<u>Conoscenza:</u>			
<u>Consegnata il:</u>			

IL CONSIGLIO NAZIONALE

- VISTO** l'articolo 5 del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, n° 242 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTI** l'art. 6 dello Statuto del CONI approvato il 6 ottobre 2018 con deliberazione n° 1615 e con DPCM il 21 dicembre 2018;
- VISTO** l'articolo 90 della Legge n° 289/2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- RICHIAMATE** le deliberazioni del Consiglio Nazionale n° 1288 dell'11 novembre 2004 e n° 1394 del 19 giugno 2009 con cui sono state approvate le "Norme per l'istituzione e funzionamento del Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche";
- RICHIAMATA** altresì la deliberazione del Consiglio Nazionale n° 1574 dell'18 luglio 2017 con cui è stato approvato il nuovo Regolamento di Funzionamento del Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche;



CONI

Copia Conforme all'originale
Segreteria Organi Collegiali
Alessandro Cherubini
Alessandro Cherubini

Deliberazione n. 1692Riunione del 07 LUG. 2021**VISTE**

la precedente deliberazione di Giunta Nazionale n° 440 del 15 dicembre 2020 e la propria deliberazione n° 1683 del 15 dicembre 2020;

CONDIVISA

la proposta formulata dalla Giunta Nazionale con la deliberazione n° 206 del 06 luglio 2021;

DELIBERA

- il mantenimento dell'iscrizione e dei relativi rapporti di affiliazione delle associazioni e società sportive dilettantistiche regolarmente iscritte al Registro nazionale delle associazioni e società sportive dilettantistiche del CONI alla data del 30 giugno 2021, ma prive del requisito dell'attività sportiva e didattica nell'ambito istituzionale dell'Organismo sportivo di appartenenza;
- che al termine del successivo semestre, pertanto sui dati presenti nel Registro per l'attività sportiva e didattica svolta nell'ambito istituzionale dell'Organismo sportivo di appartenenza fino al 31 dicembre 2021, verranno assunti provvedimenti per eventuali carenze del summenzionato requisito;
- che gli inserimenti dell'attività sportiva, didattica e formativa devono avvenire sempre nel rispetto delle modalità e tempistiche stabilite dal Regolamento di funzionamento del Registro;
- di dar mandato al Gruppo di lavoro per i rapporti tra FSN/DSA ed EPS sulle attività sportive e formative di elaborare le rispettive definizioni di attività sportiva, didattica e formativa, in conformità alle norme statali e tenendo conto delle caratteristiche, della specificità e dell'evoluzione dei soggetti del mondo sportivo, oltre che di formulare dei criteri generali per la valutazione delle stesse, da sottoporre all'approvazione della Giunta e del Consiglio Nazionale;
- che la presente non produce effetti sugli atti già adottati e sulle valutazioni che vengono compiute in relazione al possesso dei requisiti del 5 per mille.

IL SEGRETARIO
F.to Carlo Mornati

IL PRESIDENTE
F.to Giovanni Malagò

Visto

se ne propone l'adozione attestandone la conformità agli atti, la regolare istruttoria e la compatibilità con la normativa vigente.

Organismi Sportivi DSA, EPS, AB
La Responsabile



**ASSOCIAZIONE
ITALIANA
ARBITRI**

CIRCOLARE n°1

Stagione sportiva 2021/2022

a cura del SETTORE TECNICO

MODIFICHE ALLE REGOLE DEL GIOCO

Di seguito vengono riportate le modifiche alle Regole del Gioco, approvate dall'IFAB in occasione della 135^a Assemblea Generale Annuale, tenutasi in video conferenza il 5 marzo 2021.

Per ciascuna modifica, viene riportato il testo nuovo / modificato / integrato, insieme con il testo vecchio, se del caso, seguito da una spiegazione della modifica.

Modifiche che interessano più di una regola

Regole 4, 5, 12 e protocollo VAR – comportamento non violento ma inappropriato

Al fine di considerare alcune forme di comportamento non violento ma inappropriato (ad esempio, toccare in modo offensivo un'altra persona) come “offensive, ingiuriose o minacciose” e, pertanto, infrazioni passibili di espulsione, i termini “azione/i – agire” sostituiscono “gesto/i – gesticolare” nelle seguenti Regole:

Regola 4 – L'equipaggiamento dei calciatori

5. Slogan, scritte, immagini e pubblicità – Interpretazione della Regola

Regola 5 – L'arbitro

4. Video Assistant Referee (VAR) – Revisioni dopo che il gioco è stato ripreso

Regola 12 – Falli e scorrettezze

2. Calcio di punizione indiretto

3. Provvedimenti disciplinari – Festeggiamenti di una rete

3. Provvedimenti disciplinari – Infrazioni passibili di espulsione

3. Provvedimenti disciplinari – Dirigenti

Protocollo VAR

1. Principi

2. Decisioni / episodi revisionabili che cambiano la gara

4. Procedure

Regole 1, 2 e 4 – FIFA Quality Programme

Nel Regolamento internazionale è stata aggiunta una nuova sezione che descrive il “FIFA Quality Programme”. Alcuni dettagli concernenti tale programma ed i relativi standard sono stati eliminati dalle Regole 1, 2 e 4 cosicché future modifiche al programma non comporteranno la necessità di modificare la singola Regola.

Modifiche alle singole regole

Regola 1 – Il terreno di gioco

10. Le porte (pag.9)

Vecchio testo	Nuovo testo
Le porte consistono di due pali verticali infissi ad uguale distanza dalle bandierine d'angolo e congiunti alla sommità da una barra orizzontale (traversa). I pali delle porte e le traverse devono essere di materiale approvato. Devono essere di forma quadrata, rettangolare, circolare, ellittica o una combinazione di queste forme e non devono costituire alcun pericolo.	Le porte consistono di due pali verticali infissi ad uguale distanza dalle bandierine d'angolo e congiunti alla sommità da una barra orizzontale (traversa). I pali delle porte e le traverse devono essere di materiale approvato e non devono costituire alcun pericolo. I pali e la traversa di entrambe le porte devono essere della stessa forma, la quale deve essere quadrata, rettangolare, circolare, ellittica o una combinazione di queste opzioni. Si raccomanda che tutte le porte utilizzate in competizioni ufficiali organizzate sotto l'egida della FIFA o delle confederazioni soddisfino i requisiti del "FIFA Quality Programme for Football Goals".

Spiegazione

- I pali e la traversa devono avere la stessa forma; entrambe le porte devono essere uguali
- È stato aggiunto un riferimento al "FIFA Quality Programme for Football Goals"

11. Tecnologia sulla linea di porta (pag.11)

Vecchio testo	Nuovo testo
Principi della GLT La GLT si applica solamente alla linea di porta e soltanto per determinare se una rete è stata segnata. L'indicazione della segnatura di una rete deve essere immediata ed automaticamente confermata entro un secondo dal sistema della GLT soltanto agli ufficiali di gara (attraverso l'orologio dell'arbitro, con vibrazione e segnale visuale)	Principi della GLT La GLT si applica solamente alla linea di porta e soltanto per determinare se una rete è stata segnata. L'indicazione della segnatura di una rete deve essere immediata ed automaticamente confermata entro un secondo dal sistema della GLT soltanto agli ufficiali di gara (attraverso l'orologio dell'arbitro, con vibrazione e segnale visuale); tale indicazione può anche essere inviata alla sala operativa video.

Spiegazione

Nelle gare in cui sono utilizzati i VAR, il segnale relativo alla segnatura di una rete può essere inviato alla sala operativa video

Regola 7 – La durata della gara

3. Recupero delle perdite di tempo (pag.69)

Vecchio testo	Nuovo testo
Ciascun periodo di gioco deve essere prolungato dall'arbitro per recuperare tutto il tempo perduto per:	Ciascun periodo di gioco deve essere prolungato dall'arbitro per recuperare tutto il tempo di gioco perduto per:

Spiegazione

Si chiarisce che se, per esempio, verso la fine della gara c'è un'interruzione che è più lunga rispetto al tempo rimanente di gioco, il recupero giocato (e mostrato dal quarto ufficiale) corrisponde al tempo di gioco rimanente e non alla durata dell'interruzione

Regola 11 – Fuorigioco

1. Posizione di fuorigioco (pag.85)

Vecchio testo	Nuovo testo
Le mani e le braccia di tutti i calciatori, compresi i portieri, non sono da considerare.	Le mani e le braccia di tutti i calciatori, compresi i portieri, non sono da considerare. Al fine di determinare una posizione di fuorigioco, il limite superiore del braccio coincide con la parte inferiore dell'ascella.

Spiegazione

La spalla non è considerata parte del braccio nei contatti “mano/pallone”. È dunque una parte del corpo con la quale può essere legittimamente segnata una rete e così deve essere considerata nel giudicare un fuorigioco

Regola 12 – Falli e scorrettezze

1. Calcio di punizione diretto (pag.89)

Vecchio testo	Nuovo testo
Un calcio di punizione diretto è parimenti assegnato se un calciatore commette una delle seguenti infrazioni: [...] • morde o sputa a qualcuno	Un calcio di punizione diretto è parimenti assegnato se un calciatore commette una delle seguenti infrazioni: [...] • morde o sputa a qualcuno iscritto nell'elenco delle squadre o a un ufficiale di gara [...]

Spiegazione

Un calcio di punizione o di rigore può essere assegnato soltanto per infrazioni commesse contro qualcuno iscritto nell'elenco delle squadre (calciatori titolari, di riserva, sostituiti, espulsi e dirigenti) o un ufficiale di gara

Regola 12 – Falli e scorrettezze

1. Calcio di punizione diretto (pag.90) – Contatti “mano/pallone”

Vecchio testo	Nuovo testo
È un’infrazione se un calciatore: • tocca intenzionalmente il pallone con la mano o il braccio, compreso se muove la mano o il braccio verso il pallone • segna nella porta avversaria direttamente con le mani / braccia, anche se accidentalmente, compreso il portiere • immediatamente dopo che il pallone ha toccato, anche se in modo accidentale, le sue mani / braccia e quelle di un suo compagno: - segna nella porta avversaria — crea un’opportunità di segnare una rete • tocca il pallone con le mani / braccia quando queste sono posizionate in modo innaturale aumentando lo spazio occupato dal corpo • queste sono al di sopra dell’altezza delle sue spalle (a meno che il calciatore non giochi intenzionalmente il pallone che poi tocca le mani / braccia) Le suddette infrazioni si concretizzano anche se il pallone tocca le mani / braccia del calciatore provenendo direttamente dalla testa o dal corpo (compresi i piedi) di un altro calciatore che è vicino. Ad eccezione delle suddette infrazioni, non è un’infrazione se il pallone tocca le mani / braccia del calciatore: — se proviene direttamente dalla testa o dal corpo (compresi i piedi) del calciatore stesso — se proviene direttamente dalla testa o dal corpo (compresi i piedi) di un altro calciatore che è vicino — se mani / braccia sono vicine al corpo e non si trovano in posizione innaturale tale da aumentare lo spazio occupato dal corpo quando un calciatore cade a terra e mani / braccia sono tra corpo e terreno per sostenere il corpo, ma non estese lateralmente o verticalmente lontane dal corpo	Non ogni contatto del pallone con una mano o un braccio di un calciatore costituisce un’infrazione. È un’infrazione se un calciatore: • tocca intenzionalmente il pallone con la mano o il braccio, per esempio muovendo la mano o il braccio verso il pallone • tocca il pallone con le proprie mani/braccia quando queste sono posizionate in modo innaturale aumentando lo spazio occupato dal corpo. Si considera che un calciatore stia aumentando lo spazio occupato dal proprio corpo in modo innaturale quando la posizione delle sue mani/braccia non è conseguenza del movimento del corpo per quella specifica situazione o non è giustificabile da tale movimento. Avendo le mani/braccia in una tale posizione, il calciatore si assume il rischio che vengano colpite dal pallone e di essere quindi sanzionato • segna nella porta avversaria: - direttamente con le proprie mani/braccia, anche se in modo accidentale, compreso il portiere - immediatamente dopo che il pallone ha toccato le sue mani/braccia anche se in modo accidentale,

Spiegazione

- non ogni contatto tra mano/braccio e pallone costituisce un’infrazione
- gli arbitri devono giudicare la “legittimità” della posizione della mano o del braccio in relazione al movimento che il calciatore sta facendo in quella specifica situazione
- un contatto accidentale “mano/pallone” da parte di un compagno prima della segnatura di una rete e un contatto accidentale “mano/pallone” che crea un’opportunità di segnare una rete non saranno più considerati infrazioni

Regola 12 – Falli e scorrettezze

2. Calcio di punizione indiretto (pag.91)

Vecchio testo	Nuovo testo
Un calcio di punizione indiretto è assegnato se un calciatore: [...]	Un calcio di punizione indiretto è assegnato se un calciatore: [...] • inizia un'azione tesa ad aggirare intenzionalmente la Regola al fine di passare il pallone (anche da calcio di punizione o da calcio di rinvio) al proprio portiere con la testa, il torace, il ginocchio, ecc., indipendentemente dal fatto che il portiere tocchi o no il pallone con le mani; il portiere sarà ammonito se è l'iniziatore di tale azione deliberata

3. Provvedimenti disciplinari – Ammonizioni per comportamento antisportivo (pag.94)

Vecchio testo	Nuovo testo
Ci sono differenti circostanze nelle quali un calciatore deve essere ammonito per comportamento antisportivo, compreso se: [...] • usa intenzionalmente un espediente per passare il pallone (anche da calcio di punizione) al proprio portiere con la testa, il torace, il ginocchio, ecc. con lo scopo di aggirare la Regola, indipendentemente dal fatto che il portiere tocchi o no il pallone con le mani	Ci sono differenti circostanze nelle quali un calciatore deve essere ammonito per comportamento antisportivo, compreso se: [...] • inizia un'azione tesa ad aggirare intenzionalmente la Regola al fine di passare il pallone (anche da calcio di punizione o da calcio di rinvio) al proprio portiere con la testa, il torace, il ginocchio, ecc., indipendentemente dal fatto che il portiere tocchi o no il pallone con le mani; il portiere sarà ammonito se è l'iniziatore di tale azione deliberata

Spiegazione

L'infrazione consistente nell'utilizzare un "espediente" per aggirare la Regola che impedisce al portiere di toccare il pallone con le mani su un passaggio deliberato con i piedi da parte di un compagno sarà ora applicata anche ai calci di rinvio. Il portiere sarà ammonito se responsabile di avere dato inizio "all'espediente"

4. Ripresa di gioco dopo falli e scorrettezze (pag.99)

Vecchio testo	Nuovo testo
Se il pallone è in gioco e un calciatore (titolare) commette un'infrazione fisica all'interno del terreno di gioco contro: - un avversario – calcio di punizione indiretto, diretto o di rigore - un compagno, un calciatore di riserva, sostituito o espulso, un dirigente o un ufficiale di gara – calcio di punizione diretto o di rigore un'altra persona – rimessa dell'arbitro Tutte le infrazioni verbali sono sanzionate con un calcio di punizione indiretto	Se il pallone è in gioco e un calciatore (titolare) commette un'infrazione fisica all'interno del terreno di gioco contro: - un avversario – calcio di punizione indiretto, diretto o di rigore - un compagno, un calciatore di riserva, sostituito o espulso, un dirigente o un ufficiale di gara – calcio di punizione diretto o di rigore Tutte le infrazioni verbali sono sanzionate con un calcio di punizione indiretto Se l'arbitro interrompe il gioco per un'infrazione commessa da un calciatore, dentro o fuori del terreno di gioco, nei confronti di un "corpo estraneo", il gioco verrà ripreso con una rimessa dell'arbitro, a meno che non venga assegnato un calcio di punizione perché il calciatore è uscito dal terreno di gioco senza l'autorizzazione dell'arbitro

Spiegazione

Un calcio di punizione o di rigore può essere assegnato soltanto per un'infrazione commessa contro qualcuno iscritto nell'elenco delle squadre (calciatori titolari, di riserva, sostituiti, espulsi o dirigenti) o un ufficiale di gara. Se il gioco viene interrotto a causa di un episodio che coinvolge qualsiasi altra persona, animale, oggetto (corpo estraneo), il gioco riprende con una rimessa dell'arbitro, tranne che non venga assegnato un calcio di punizione per l'infrazione da parte di un calciatore di uscire dal terreno di gioco senza autorizzazione dell'arbitro

PROTOCOLLO VAR

L'autorizzazione scritta per l'utilizzo dei VAR deve essere richiesta esclusivamente alla FIFA.

Sono stati stabiliti i principi che disciplinano i casi in cui un VAR, un AVAR o un operatore video sono impossibilitati a iniziare o proseguire una gara:

VAR, AVAR o operatore video impossibilitato a svolgere il proprio compito

La Regola 6 – *Gli altri ufficiali di gara* prescrive: “Il regolamento della competizione deve stabilire chiaramente chi sostituisce un ufficiale di gara che non è impossibilitato ad iniziare o proseguire la gara e tutti i conseguenti cambi”. Nelle gare che utilizzano i VAR, ciò si applica anche agli operatori video.

Poiché sono necessari addestramento e qualifiche speciali per essere un ufficiale di gara al video / operatore video, i seguenti principi devono essere inclusi nel regolamento della competizione:

- Un operatore VAR, AVAR o un operatore video che non è in grado di iniziare o continuare può essere sostituito solo da qualcuno qualificato per quel ruolo
- Se non è possibile trovare un sostituto qualificato per il VAR o l'operatore video*, la gara deve essere iniziata / proseguire senza l'uso di VAR
- Se non è possibile trovare un sostituto qualificato per l'AVAR*, la gara deve essere iniziata / proseguire senza l'uso di VAR a meno che, in circostanze eccezionali, entrambe le squadre concordino per iscritto che la gara può essere iniziata / proseguire solo con il VAR e l'operatore video

* Questo non si applica se è presente più di un AVAR / operatore video.